



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10 Agosto 2019

«Perché nessuno ha fermato Rosario Greco?»

La riflessione. Scuderi e Tagliarini si chiedono se veramente «questa città non ha possibilità di redenzione»

IL PUNTO. «Omerità o paura che importa, se una tragedia poteva essere evitata»

Scene di ordinaria follia si ripetono notte e giorno, in una città in mano a vandali e teppisti che si muovono sotto l'egida di una cultura mafiosa talmente radicata da influenzare la vita di una comunità che assiste attonita al degrado costante e tace. La paura di ritorzioni non ha bisogno di minacce e la violenza non ha bisogno di contesti. La sensazione è che qui, ognuno può fare quello che vuole. Inevitabilmente.

«Sta diventando sempre più assurdo quello che sta accadendo nella nostra città. E non abbiamo la pretesa di fare la morale a chichessia o di censurare a destra o a manca. Stiamo solo facendo una riflessione ad alta voce, esprimendo costernazione e profondo rammarico per quanto accaduto, circostanza che forse dovrebbe farci riflettere tutti e pensare da subito a valorizzare le risorse buone che abbiamo nel tentativo di fare cambiare verso a questa città. Perché altrimenti non sappiamo in quali sacche di degrado andremo a finire». A dirlo sono il



Rosario Greco

presidente di Idea Liberale, Giuseppe Scuderi, con Valentina Tagliarini, con riferimento all'ultimo episodio di cronaca che, in queste ultime ore, ha scosso le coscienze di tutti i cittadini. I fatti dicono che chi guidava l'auto e ha stroncato la vita dei due cuginetti Alessio e Simone si era reso protagonista, qualche giorno prima, di un increscioso episodio di cui molti erano stati testimoni e che però nessuno ha avuto la forza di denunciare. Il 15 di giugno scorso Rosario Greco ha accoltellato un uomo solo perché lo guardava, in un bar sotto gli occhi di tutti. Eppure, né la vittima né i testimoni hanno chiamato le forze dell'ordine. Nessuna denuncia contro quell'uomo che un mese dopo, sotto l'effetto di alcol e droga, guidava l'auto e si trasformava nell'assassino di due bambini.

«E questo significa - continua Idea Liberale - che se quella persona fosse stata fermata prima, di certo non avrebbe avuto l'opportunità di rendersi protagonista di quell'assurdo e tragico episodio che è costato la vita ai due cuginetti. Lo sappiamo bene che la storia non si fa con i se e con i ma. Le assurdità che sono accadute risultano, purtroppo, reali e non si potrà tornare indietro. Ma ci chiediamo: perché nessuno ha avuto l'impeto di denunciare? Perché tutti hanno fatto finta di niente? Ma Vittoria è davvero così? Senza possibilità di redenzione? Lo ribadiamo: non vogliamo fare la morale a nessuno e soprattutto ergerci a censori di questo o quello. Ma continuiamo a ripetere che qui più di qualcosa non funziona. Così come continuiamo ad assistere allo sfracciare imperterrito di auto e moto non solo lungo lo stradale di Scoglitti ma anche, e purtroppo, nel pieno centro storico della nostra città. Come se la recente tragedia non ci avesse insegnato niente. Di fondo, poi, e dispiace dirlo, si nota una certa disattenzione nei controlli che dovrebbero essere a cura dell'ente di palazzo Iacono. Quasi un voler venire meno, per carenza di organico o per scelte di altro tipo, non lo sappiamo, che ringalluzzisce chi intende fare lo spavaldo. Vittoria non è questo, Vittoria è

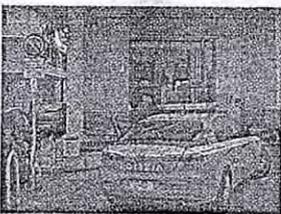
tutt'altro. Dobbiamo riprendere in mano la nostra città e farle riacquistare la dignità che, purtroppo, in questi ultimi tempi è venuta a mancare. Tutti, a cominciare dalla politica, dobbiamo essere in grado di fare la nostra parte. O per la città sarà l'avvio di un medioevo futuribile da cui, poi, sarà impossibile venir fuori». Tutti, ognuno per la propria competenza, devono fare qualcosa. Perché mai più si possa dire che bastava una telefonata, anche anonima, per fermare un potenziale assassino e salvare due piccole vite.

Alcuni scatti che testimoniano la situazione difficile che continua a vivere la città di Vittoria



La Sicilia 10 Agosto 2019

IL CASO



Il titolare dell'attività è riuscito ad allontanare la baby gang con l'aiuto dei passanti

La polizia ha arrestato 3 giovani di Vittoria, di cui due minorenni, i quali, operando come una vera e propria baby gang, hanno rapinato e messo a soqquadro un bar nel centro cittadino. Nella tarda serata di giovedì, i tre giovani hanno fatto ingresso in un noto bar del centro cittadino pre-

Devastano un bar del centro per rubare i soldi dalla cassa tre giovani finiscono in cella

Ordine pubblico. Hanno aggredito gli agenti di Ps

tendendo, con fare spavaldo e provocatorio, la somministrazione gratuita di bevande alcoliche.

I giovani apparivano da subito in evidente stato di alterazione psicofisica, apparso ancora più evidente quando i tre, con tracotanza, hanno iniziato ad infastidire gli altri avventori chiedendo loro danaro. Inoltre i balordi iniziavano anche a servirsi da soli attingendo liquori direttamente dalle bottiglie, minacciando il titolare fino al punto di iniziare a mettere a soqquadro tutto il locale e nel contempo si dirigevano verso la cassa iniziando ad appropriarsi del danaro nella stessa contenuta. Grazie anche all'intervento di alcuni passanti intervenuti in aiuto, il barista è riuscito a cacciare fuori i balordi. Poco dopo, allertata da una segnalazione alla sala operativa, è arrivata una volante del locale commissariato che notava i tre individui davanti alla porta d'ingresso del bar

ancora intenti a cercare di sfondare la vetrata.

Alla vita dei poliziotti si davano alla fuga. Pertanto gli agenti si mettevano all'inseguimento dei delinquenti e riuscivano a raggiungerli poco distante. I tre, appena raggiunti, si scagliavano contro i poliziotti sferrando calci e pugni. Con fatica gli agenti riuscivano ad arginarne la violenza e a bloccarli.

Con non poche difficoltà, i tre individui venivano condotti presso gli uffici del commissariato. La furia dei tre continuava anche durante il tragitto, con minacce ai poliziotti anche all'interno degli uffici di polizia. Gli stessi venivano sottoposti a perquisizione personale, che consentiva di rinvenire delle banconote, oggetto della rapina. I tre sono stati dichiarati in stato di arresto e posti a disposizione dell'autorità giudiziaria presso il carcere di Ragusa e, per i minori, il Cpa di Catania.

Stop a devastazione ambientale e droga

I controlli. Giro di vite dei carabinieri contro le fumarole e gli spacciatori: nel mirino Vittoria, Acate e Pedalino

Fuggono all'alt dei militari: uno riesce a fuggire, l'altro è stato bloccato e trovato con un coltello

VALENTINA MACI

Scattano due arresti e una denuncia a Pedalino, Vittoria e Acate. Denuncia 'fumarole' a Marina di Acate, denunciato un uomo di Niscemi. Prosegue ininterrottamente l'attività di contrasto e di prevenzione alla criminalità svolta dai carabinieri del Comando provinciale di Ragusa durante l'ultima settimana. In questi giorni i carabinieri della Compagnia di Vittoria hanno predisposto mirati servizi finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati contro il patrimonio e quelli inerenti allo spaccio di sostanze stupefacenti e al cosiddetto fenomeno delle 'fumarole'. Sono state numerose le pattuglie impegnate nel controllo del territorio con la predisposizione di posti di controllo, soprattutto nelle aree rurali e nelle periferie dei principali centri urbani.

Durante l'attività svolta negli ultimi giorni a ruotondo sono state controllate 24 autovetture con a bordo 49 persone e ispezionati alcuni esercizi pubblici del luogo. I carabinieri della Stazione di Comiso hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un

bracciante agricolo senegalese di 19 anni, domiciliato a Comiso. Il giovane, insieme ad un passeggero in corso di identificazione, era in sella ad un motorino, sprovvisto di copertura assicurativa, quando, in via Salso, ha trovato un posto di controllo dei carabinieri, e ha deciso di non fermarsi all'alt. I due sono stati fermati dopo un breve inseguimento di circa un chilometro, dopo aver provato a far perdere le proprie tracce guidando a tutta velocità nel centro cittadino.

La corsa del 19enne si è interrotta lungo via 25 luglio, dove ha perso l'equilibrio ed è finito a terra, per poi essere arrestato pochi istanti dopo, mentre l'altro fuggitivo ha fatto perdere le proprie tracce fuggendo nelle campagne limitrofe. A seguito di una perquisizione personale e veicolare, l'arrestato è stato trovato in possesso di un coltello da cucina, privo del manico, con lama seghettata della lunghezza complessiva di 11 cm circa. Il materiale rinvenuto e il ciclomotore sono stati sottoposti a sequestro. L'arrestato è stato ristretto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, su disposizione dell'autorità giudiziaria iblea. A Vittoria, a seguito di un mirato servizio disposto dalla Compagnia di Vittoria finalizzato alla ricerca di droghe nel territorio del comune di Vittoria, i militari Nucleo Operativo e Radiomobile hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, un disoccupato 26enne del luogo, ritenuto responsabile di detenzione illecita di sostanze stupefacenti. In particolare, i carabinieri di Vittoria, dopo una lunga attività di osservazione e pedinamento nei pressi dell'abitazione del ragazzo, hanno fatto accesso all'interno della sua abitazione eseguendo una perquisizione domiciliare, trovandolo in possesso di diverse dosi di hashish, marijuana e cocaina per un totale di oltre 35 grammi circa, oltre a un bilancino di precisione e a vario materiale usato per il confezionamento della droga. Il 26enne è stato ristretto presso la propria abitazione agli arresti domiciliari su disposizione dell'autorità giudiziaria di Ragusa.

Ad Acate, i carabinieri della locale Stazione hanno deferito all'autorità giudiziaria un uomo di 35 anni, residente a Niscemi, per combustione illecita di rifiuti in quanto sorpreso a bruciare, sulla spiaggia di Marina di Acate, un cumulo di materiali di varia

natura tra cui plastica, vetro e polistirolo. I militari della Stazione di Acate sono intervenuti sul posto a seguito di una segnalazione di fumi fastidiosi e maleodoranti. Arrivati sul litorale, i carabinieri hanno individuato un cumulo di circa 2 quintali di materiali vari già bruciati su una superficie di circa 80 metri quadrati.

Tra i materiali incendiati, assimilabili a rifiuti di scarto dell'attività di un'azienda agricola intestata al denunciato, sono stati trovati anche legnami, cartoni e alcune piante di pomodoro. L'area è stata sequestrata per consentire i successivi accertamenti tecnici.

Gli esiti dei controlli effettuati in queste ultime ore dai carabinieri



La Sicilia 10 Agosto 2019

I CONTROLLI SUL TERRITORIO



Ruba un quintale di carrube giovane ispicese arrestato con l'accusa di furto aggravato

Lotta al crimine. Raffica di denunce dei carabinieri

imbattuti in un uomo, P.D. di 53 anni, che stava sottraendo, su una strada in un terreno di proprietà comunale, alcuni sacchi del prezioso frutto. Dopo averlo bloccato ed identificato, hanno verificato che aveva già sottratto oltre un quintale e mezzo di carrube per un valore di circa 150 euro.

Al termine dell'operazione lo hanno arrestato e posto a disposizione dell'Autorità giudiziaria iblea per il successivo giudizio. La refurtiva è stata riconsegnata al comune.

Il serrato e complesso dispositivo di controllo del territorio messo in campo dalla Compagnia di Modica ha permesso in orario notturno di procedere al controllo delle decine di veicoli che riempivano le strade di Marina di Modica, al fine di prevenire condotte di guida scellerate e turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica. I carabinieri dell'aliquota

radiomobile e della Stazione di Modica hanno denunciato un giovane in stato di ebbrezza tre giovanissimi, nella zona di corso Mediterraneo, il primo controllo è stato eseguito su una giovanissima modicana di 26 anni, che era alla guida con tasso alcolemico 3 volte superiore al limite consentito dalla legge.

Successivamente un giovane di 25 anni, modicano anch'egli, ha riportato un tasso alcolemico di 0,89 g/l tanto da essere denunciato; ed un ragazzo modicano di 23 anni ha riportato un tasso di alcool nel sangue di circa due volte il consentito. Tutti i giovani sconteranno diversi mesi di sospensione della patente nonché una severa sanzione penale.

I servizi di controllo del territorio continueranno numerosi ed in tutte le città del comprensorio modicano per assicurare l'ordinato e corretto vivere civile.

A Marina di Modica multati tre giovani che erano alla guida in stato di ebbrezza alcolica

ISPICA, I carabinieri della Stazione di Ispica hanno tratto in arresto in flagranza di reato un uomo originario della città per furto aggravato di oltre un quintale di carrube. Nel corso dei servizi di controllo del territorio particolarmente rinforzati nel periodo estivo, i militari si sono



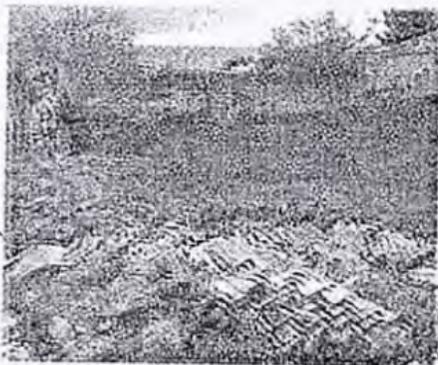
La sede della Compagnia a Vittoria

«Dovunque rifiuti, illegalità e anarchia. Dove siamo?»

Di seguito la lettera di «Fare verde» al prefetto Filippina Cocuzza.

«Sono una cittadina che negli ultimi anni ha vissuto e vive un declino inesorabile di cui il degrado ambientale è l'aspetto più lampante. Osò scriverLe perché ritengo sia giunta l'ora in cui ogni cittadino debba divenire soggetto attivo nella lotta indiscriminata e senza frontiere all'indifferenza che ormai pare aver preso il sopravvento sul senso civico e di responsabilità che ogni individuo dovrebbe tenere nel proprio essere. Nel nostro territorio assistiamo a quotidiane profanazioni e saccheggi ai danni dell'ambiente, a cui pare tutti voler bene ma il cui interesse ha breve sentimento perché facilmente voltiamo pagina e riprendiamo la nostra via. Centinaia, forse migliaia di discariche a cielo aperto, urbane e periferiche, consolidati elementi di arredo urbano che fanno male al

Fare verde si appella al prefetto e sollecita una raccolta di firme e la mobilitazione



Una discarica a cielo aperto

cuore oltre che alla salute. Discariche di immondizia di ogni genere, da quella domestica a quella intrisa di sostanze chimiche provenienti dall'attività serricola, che vengono date alle fiamme, a decine, rendendo l'aria irrespirabile di sera come alla luce del giorno ormai tutti i giorni.

«Un territorio che appare come terra di nessuno in cui l'anarchia, l'illegalità diffusa e il malaffare han messo radici in assenza dello Stato. Alcuni piagnucolano pietosamente, noi vogliamo far altro e chiediamo aiuto a Lei, quale Autorità responsabile dell'ordine e della sicurezza pubblica e Sovrintendente al coordinamento degli interventi su questa situazioni di grave emergenza per la salute collettiva, di farsi portavoce di tale grave situazione di degrado e scempio ambientale nonché d'attacco alla salute pubblica».

«Vi presento Vittoria, guardate ciò che i vostri occhi non vedono. E innamoratevi»

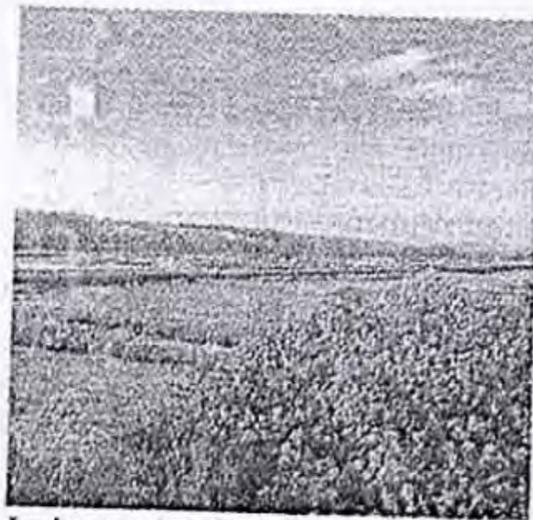
Le immagini di Manuelmarco Migliorisi riscoprono il volto una terra bellissima che, forse, i vittoriesi hanno smesso di amare

Approda nel cinema sotto le stelle "Giardino d'estate" di Casuzze la clip che quest'inverno ha invitato i vittoriesi ad innamorarsi della propria città, rispettandola, riscoprendone le bellezze, mantenendola pulita e decorosa. Un video firmato e fortemente voluto da Manuelmarco Migliorisi, in un momento estremamente delicato per la città, commissariata da oltre un anno e finita continuamente sulle pagine delle cronache nazionali per gravissimi fatti di sangue e di arresti.

Un'idea, in fondo, semplice. Un giovane che, alla guida di una vespa, si aggira per Vittoria, dal centro storico alle periferie fino a Scoglitti, per cercare di far vedere ai vittoriesi, e non solo, quello che danno per scontato e hanno smesso di amare: una terra bellissima. Migliaia: le visualizzazioni in tutto il mondo, le condivisioni, i like e i commenti sui social non si contano più. Un risultato che nemmeno Migliorisi si aspettava così incredibile e che lo ha portato a proiettare anche al cinema Golden di Vittoria,



Migliorisi con Gambina nel video



Le immagini dell'altra Vittoria

grazie alla disponibilità della famiglia Gambina a sposare il progetto. La clip è stata trasmessa sul grande schermo, prima dell'inizio dei film, per diversi mesi, e adesso Luca Gambina ha deciso di portarla con sé anche a Casuzze, una delle località nelle quali si sta svolgendo la stagione estiva del Golden.

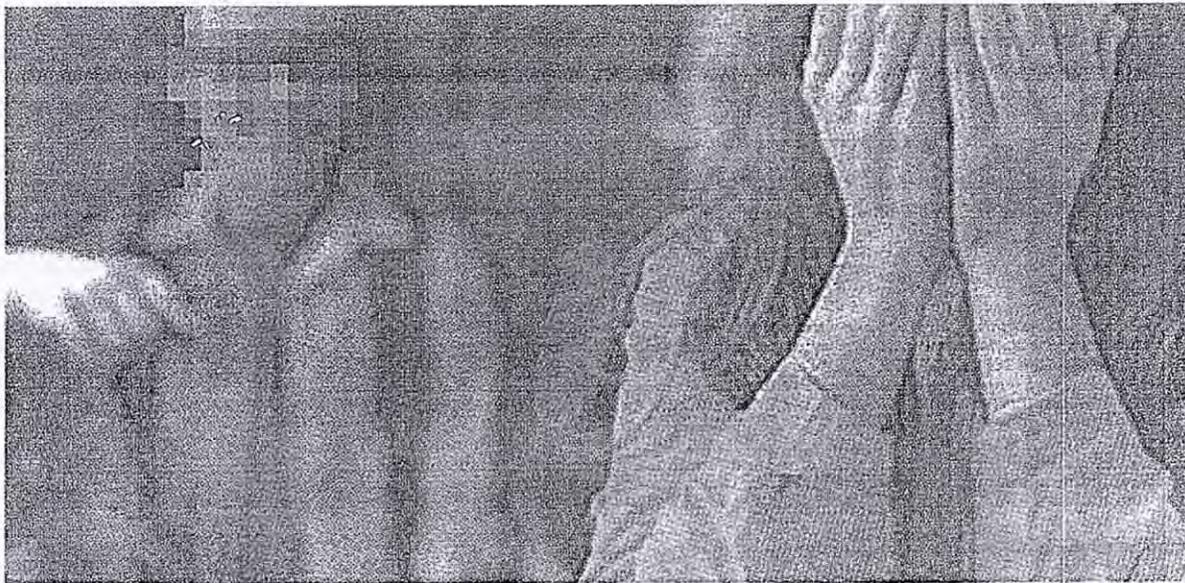
"Il video dura circa due minuti e mezzo - spiega Manuelmarco Migliorisi - e l'ho pensato come un dono a Vittoria e ai vittoriesi in un momento molto delicato della sua storia politica e non solo".

Il pedagogista Giuseppe Raffa esamina con certosa cura l'evoluzione del rapporto tra genitori e figli

NADIA D'AMATO

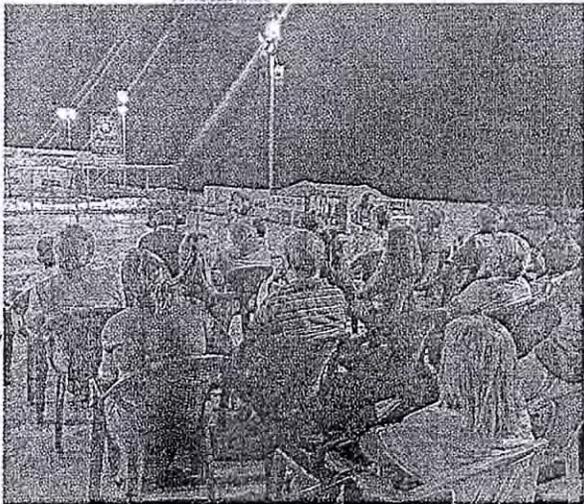
SCÖGLITTI. Presentato mercoledì sera, a Scoglitti, "Belli senz'anima". Il libro del pedagogista Giuseppe Raffa, coordinatore dell'ambulatorio antibullismi dell'Asp-Ragusa e coordinatore per il Sud del Conacy (Coordinamento nazionale cyberbullismo) ci porta a conoscere i "nuovi genitori" ed i "nuovi adolescenti", facendoci scoprire come le differenze fra queste due figure generazionali siano notevolmente cambiate e si siano ampliate con l'avvento delle nuove tecnologie. I "Belli senz'anima" sono quindi quelli che il sottotitolo definisce "genitori 'solo' amiconi, impalpabili o inesistenti. Non più educatori".

Il libro analizza "le responsabilità degli adulti di fronte al dilagare dei bullismi e dei comportamenti a rischio dei nuovi adolescenti". La prefazione è affidata al professor Luca Bernardino, considerato il maggiore esperto italiano in materia e consulente del ministro Bussetti per il Cyberbullismo ed il Bullismo. Lo stesso Bernardino definisce il volume un "manuale che rappresenta uno strumento valido per accrescere nelle nuove generazioni la consapevolezza che, quando si parla di emozioni, di virtuale internet non ha nulla. Ciò che provano le persone: i sogni, le speranze, i ricordi e le paure non sono meno autentiche se poggiano sulla dimensione digitale". Nel suo volume Raffa ci presenta i risultati emersi dai suoi studi e propone informazioni e consigli utili agli educatori ed ai nuovi genitori, indicando la strada per recuperare la funzione genitoriale vera ed autentica. Genitori ed insegnanti, poi, sono sollecitati ad una costante attività di conoscenza e di utilizzo delle nuove tecnologie che i "nuovi ragazzi" usano senza limiti di tempo. Solo conoscendo il mondo dei giovani, infatti, ci si può avvicinare a loro nel modo giusto. I metodi ed i modi del passato, seppur recente, non vanno più bene per queste generazioni cresciute circondate dalla tec-



Belli senz'anima e senza famiglia

Nell'analisi dell'autore, papà e mamma si spogliano del ruolo di educatori e diventano «amiconi, impalpabili o inesistenti»



Un momento della presentazione del libro a Scoglitti

Alla radice di tutte le emergenze giovanili c'è quindi la crisi dei ruoli di padre e madre, sempre più amiconi e sempre meno educatori. Raffa poi ci fa conoscere nel dettaglio i bullismi, come quello scolastico, quello femminile o quello sociale, che hanno le stesse modalità e gli stessi risultati delle mafie. Il coordinatore dell'ambulatorio antibullismi dell'Asp 7, unico organismo di contrasto alle violenze tra i giovani da Roma in giù, spiega quindi cosa possono e debbono fare i genitori e la scuola (sia quella primaria che secondaria), fornisce qualche consiglio ai padri, alle madri ed agli insegnanti, ed illustra alcuni pericoli del web. A proposito di tecnologie e di rete, infatti, il libro poi offre anche un'ampia sezione dedicata alle nuove dipendenze tecnologiche, all'ossessione dei social, le app e tutto quanto è tecnologia. Affronta poi il rapporto fra i giovani ed i videogiochi, il boom dei social, il rapporto con il telefono cellulare (che ha preso il ruolo di amico, tata, fidanzato...) e affronta il narcisismo digitale.

L'evento era inserito nel programma della "Lanterna Beach Library" curato da Rosario Giarratana

NADIA D'AMATO

nologia. Nel volume, quindi, Raffa inizia a trattare la questione partendo proprio dalla scomparsa degli adulti e proseguendo con i bullismi, i nuovi giovani, le nuove famiglie e la rivoluzione net. Affronta poi la trasforma-



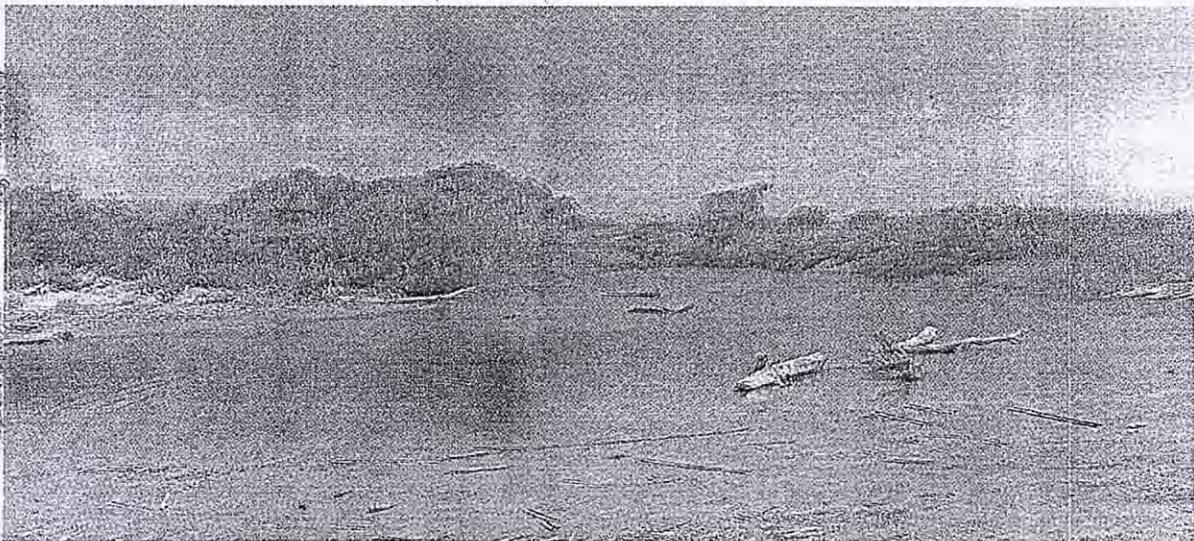
IL PUNTO. A spiegare i giovani sono la rivoluzione digitale e la trasformazione dell'attuale famiglia

zione della famiglia e la rivoluzione digitale e spiega come i nuovi adolescenti (quelli appartenenti alla iGen) siano così diversi dai coetanei del passato a causa delle nuove tecnologie.

Primo Piano

«Salvaguardiamo i tesori delle riserve»

Irminio e Ippari al centro del programma transfrontaliero in un progetto del Libero Consorzio con Malta



Sopra la riserva dell'Irminio e sotto il Pino d'Aleppo di Vittoria che rientrano in un progetto del programma transfrontaliero con Malta

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha accolto la proposta del Dipartimento di Scienze Biologiche dell'Università di Catania di aderire come partner al progetto Fast (Fight Alien Species Transborder) nell'ambito del programma transfrontaliero Interreg V-A Italia-Malta 2019-2023 che prevede nella proposta generale l'elaborazione di metodologie e azioni congiunte fra la Sicilia e Malta per il controllo dell'introduzione di specie aliene e la loro eradicazione e contenimento all'interno di aree protette attraverso azioni trasversali articolati in interventi differenziati in relazione a quattro ambiti: vegetazione e flora, invertebrati terrestri, acquatici e citoplasmici.

Ad annunciarlo è un comunicato dell'ex Provincia regionale che specifica: «Nella fattispecie le a-

ree protette interessate in provincia di Ragusa riguardano le due riserve gestite dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa: Macchia foresta del Fiume Irminio e Riserva naturale orientata del 'Pino d'Aleppo'. La 'mission' del progetto è quella di fermare la perdita di biodiversità, facendo uso delle moderne biotecnologie, lavorando insieme per standardizzare le best practice e lo sviluppo di protocolli comuni, assicurando la sostenibilità e la conservazione a lungo termine sia delle piante che degli habitat.

«Il progetto - prosegue la nota - si propone altresì di promuovere

un modello di sviluppo sostenibile transfrontaliero, migliorare lo stato di conservazione della flora selvatica e promuoverne l'impiego nel restauro ambientale e nel settore vivaistico. Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso la conservazione di semi nelle banche del germoplasma (conservazione ex situ), la conseguente macro-micropopolazione delle specie scelte e il rinforzo (conservazione in situ) delle loro popolazioni in habitat minacciati della rete Natura 2000».

Il partenariato è costituito dal Dipartimento di Scienze Biologiche dell'Università di Catania quale ente capofila, mentre, gli altri partner sono il ministero dell'Ambiente di Malta, l'Università di Malta, la Città Metropolitana di Catania e il Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

Il budget del progetto, che costituisce a rinforzare la collaborazione tra la provincia di Ragusa e l'Isola dei cavalieri nell'ottica comune della tutela dell'ambiente e della natura, è di un milione e mezzo di euro, mentre, quello di competenza del Libero Consorzio Comunale di Ragusa è di 150 mila euro.

